

Interpellanza presentata dal Gruppo Consiliare del Movimento Civico Rete in merito all'installazione di cogeneratori anche industriali ad alto impatto ed alla produzione di energia da parte di aziende private (**depositata in data 24 ottobre 2023**) (**ID 17182915**) **TIPO RISPOSTA: SCRITTA**



San Marino, lì 24 ottobre 2023

**Interpellanza del Movimento RETE in merito all'installazione di cogeneratori anche industriali ad alto impatto ed alla produzione di energia da parte di aziende private**

**Si richiede risposta scritta**

Vista la deliberazione del Congresso di Stato n.23 adottata nella seduta del 4 settembre 2023;  
Con riferimento al Decreto Delegato 27 settembre 2023 n.135 "Modalità, limiti e requisiti tecnici di progettazione ed esecuzione degli impianti di cogenerazione in ambito industriale" che introduce la possibilità di installazione di cogeneratori anche industriali ad alto impatto, non solo per le esigenze di produzione interna dell'impresa richiedente ma altresì, attraverso specifiche deroghe, allo scopo di fungere da centrale elettrica e produrre energia da rivendere all'Azienda Autonoma dei Servizi Pubblici tramite l'utilizzo delle reti pubbliche;

considerati gli importanti vantaggi della cogenerazione laddove la produzione di calore costituisca il vero valore aggiunto del processo evitando dissipazione di energia termica, nonché vantaggi in termini di diminuzione di impatto ambientale laddove si parli di impianti a parità di energia fornita alle utenze, risultando quindi evidente l'importanza di un corretto dimensionamento degli impianti;

considerato che la delega per l'emanazione del decreto stabilisce che la realizzazione dei cogeneratori deve essere "anche al fine del conseguimento degli obiettivi di contenimento delle emissioni di gas climalteranti e inquinanti e di risparmio energetico, uso efficiente dell'energia e di rispetto di elevati standard acustici" non pare essere in linea con l'opzione prevista dal decreto di aumento da parte delle utenze di consumo del gas da bruciare per ottenere energia;

considerato che nonostante l'attuale pressione delle reti del gas a San Marino corrisponda a 2,2 bar, risultano pendenti richieste di aziende che chiedono un aumento della pressione fino a 15 bar per l'approvvigionamento dall'Italia di gas (con reti che attraverserebbero aree residenziali confinanti con l'Italia);

considerato che, in materia di emissioni, la Repubblica di San Marino ha aderito alla Convenzione di Vienna per la protezione dell'ozono 1985; al Protocollo di Montreal 7 del 1987; alla Convenzione sui cambiamenti climatici di New York del 1992; al protocollo di Kyoto del 1997; all'Accordo di Parigi del 2015;

considerato che le aziende energivore che godono dell'approvvigionamento di gas da fornitori esterni (DD 28 febbraio 2013 n.17) pagano ad AASS, la quale continua a farsi carico dei costi degli impianti, unicamente il vettoriamento cioè il servizio di noleggio delle tubazioni statali;

considerato che il Decreto Delegato citato in premessa (n. 135/2023) stabilisce, al comma 2 dell'articolo 12, l'esenzione totale del pagamento dell'imposta speciale sulle importazioni di prodotti petroliferi per il gas acquistato, anche all'estero, per la produzione industriale di energia da cogenerazione di cui si riporta di seguito il testo "2. Il gas naturale di rete utilizzato per alimentare impianti di cogenerazione ad alto rendimento di calore ed energia in ambito industriale non è assoggettato alle disposizioni di cui all'articolo 2 della Legge 11 novembre 1975 n.42 e successive modifiche."

considerate altresì le dichiarazioni pubbliche rilasciate nel 2019 da Ambrogio Rossini, che si riportano qui di seguito: "Se io vado in parlamento e guardo ai soldi che ho dato ai politici come artigiani, commercianti, imprenditori...ti voglio far dei nomi come Ciccio Mazzetta, tanti soldi che non li prendiamo più" e ancora "...se stiamo a guardare la maggioranza dei consiglieri sono stati finanziati per le loro attività da BAC e dalle banche sammarinesi, ma ti rendi conto?"

**si interpella il Governo per conoscere:**



1. se il Decreto Delegato 135/2023 di cui in premessa sia stato condiviso, preventivamente alla sua adozione ed emanazione da parte del Congresso di Stato, con AASS e con l’Autorità di Regolazione per i Servizi Pubblici e l’Energia e con quali riscontri. Si prega di allegare eventuali pareri o documentazione disponibile alla risposta;
2. considerato che il tema potrebbe avere importanti impatti sul territorio, per quale motivo la delibera di Congresso di Stato consideri quale referente unicamente il Segretario di Stato con delega ad AASS;
3. se il decreto risponde a richieste pendenti da parte di industrie sammarinesi. In caso affermativo, da parte di quali aziende e con impianti di quale dimensione. Se tra queste aziende vi siano imprese che ad oggi beneficiano della possibilità di acquistare il gas fuori territorio, direttamente da fornitori esterni;
4. se il Governo abbia intenzione, attraverso il decreto emanato, di permettere di superare i requisiti di legge per poter acquistare il gas direttamente in Italia attraverso la realizzazione di cogeneratori sovradimensionati rispetto alle reali esigenze delle singole imprese;
5. se risulti vero che la Cartiera Ciacci abbia fatto richiesta direttamente a Snam, e a che titolo, per la realizzazione di una linea dedicata da parte della Snam Rete Gas (Italia) fino alla propria sede in territorio sammarinese. Se tale progetto sia ancora in corso. Se sia effettivamente stata realizzata la condotta in territorio italiano e se ciò abbia comportato lavori al confine di San Marino ed alla cabina pubblica di confine;
6. se esistano recenti richieste da parte della Cartiera Ciacci per l’installazione di impianti di cogenerazione presso la propria sede, ed in caso affermativo di quale potenza. Si prega di specificare:
  1. se tali richieste vadano nella direzione di soddisfare le esigenze di autonomia rispetto ai consumi attuali interni al proprio processo produttivo, oppure se richiedano di superare i reali consumi, allo scopo di rivendere l’energia prodotta bruciando gas in area residenziale;
  2. rispetto alla potenza complessiva del cogeneratore, si chiede quale sia la percentuale di energia che si produrrebbe dal calore derivante dal ciclo di produzione dell’impresa, e quale sia invece la percentuale di energia che verrebbe prodotta dal gas metano;
6. se le richieste di cui al punto 5) siano relative ad un aumento di gas in entrata con conseguente creazione di nuove linee di approvvigionamento tra territorio italiano e territorio sammarinese, di che portata e di quale pressione. Se esistano convenzioni stipulate in questo senso da parte di AASS: in caso affermativo se ne chiede copia, in caso negativo si chiede se vi è l’intenzione di procedere in tal senso;
7. se vi siano progetti alternativi per l’aumento di quantità di gas presso il sito della Cartiera e quali;
8. se per la eventuale realizzazione di una nuova rete di adduzione di gas metano o dell’ampliamento della rete esistente in favore della Cartiera, il Governo abbia intenzione di far ricadere - anche parzialmente - i costi di tali interventi sul pubblico e per quale motivo. Se tale approccio di assistenzialismo verso privati varrà quindi anche per gli impianti di micro e piccola cogenerazione di piccole imprese e cittadini sammarinesi;
9. se risulti vero, come diffusamente noto, che la Cartiera Ciacci abbia in realtà già da diversi anni acquistato un cogeneratore ubicato a Gualdicciolo e da quanti anni vi sia stato collocato. Se il collocamento di tale impianto sia stato autorizzato e da chi (in caso si chiede copia di tale autorizzazione). Se tale impianto sia di ultima generazione oppure se fosse già usato al momento dell’acquisto e a che anni risale;
10. se tale impianto sia stato oggetto, considerata la popolarità della notizia, di sopralluoghi da parte di uffici pubblici e con quale esito. In caso negativo, se vi sia intenzione di intervenire per evitare che il decreto emesso diventi una sanatoria rispetto alle mancate autorizzazioni di un impianto vecchio già presente. Se si consideri che tale vetusto impianto risponda alle indicazioni di delega del decreto in merito a *“conseguimento degli obiettivi di contenimento delle emissioni di gas climalteranti e inquinanti e di risparmio energetico, uso efficiente dell’energia e di rispetto di elevati standard acustici”*;
11. di che potenza sia l’impianto esistente. Se rientri nei limiti indicati dal decreto di produzione di 6 MWh, ovvero nelle deroghe a questo limite previste nel decreto proprio in favore di impianti sovradimensionati rispetto alle esigenze di consumo reali. Quale sia la capacità dell’impianto esistente di sfruttare, in percentuale, la parte termica derivante dalla produzione interna per produrre energia;



12. se il cogeneratore già acquistato anni fa e collocato presso la Cartiera Ciacci sia dimensionato a coprire le reali esigenze di consumo interno all'azienda oppure se già al momento dell'acquisto superasse le esigenze interne con la pretesa (o consapevolezza) di ottenere poi da parte della politica accondiscendente le norme utili a trasformare la Cartiera in una azienda di rivendita di energia;

13. se risulti quindi vero che la Cartiera abbia chiesto negli anni, alla luce del dimensionamento del cogeneratore già acquistato, di aumentare la fornitura del gas alla portata di 2.600 mc/h e ad una pressione di 5 bar nel 2016, poi a alla portata di 2800 mc/h e pressione a 15 bar nel 2018, poi a 3500 mc/h e 15 bar di pressione nel 2019. Se tali richieste siano aggiuntive o comprensive rispetto ai consumi attuali, cioè se quindi la nuova linea di gas richiesto sia aggiuntiva o sostitutiva della linea attuale;

14. quante emissioni in più rispetto ad oggi verrebbero prodotte in territorio sammarinese se venissero bruciati in territorio 3500 mc/h di gas e in che maniera tale aumento di emissioni sia compatibile con gli impegni di San Marino nelle Convenzioni sulla diminuzione di gas climalteranti;

15. se il Governo ritenga opportuno che venga creata una nuova linea di approvvigionamento o stoccaggio di gas metano con pressioni elevate o pericolosità di incendi in pieno centro residenziale e a confine con l'Italia. Se vi siano pareri della Protezione Civile a riguardo. Se siano state coinvolte autorità italiane per la valutazione dei rischi;

16. se il Governo concordi che possa intendersi il pagamento del vettoriamento del gas italiano su reti sammarinesi quale risarcimento negli anni per AASS affinché la stessa AASS si faccia carico dei costi di ampliamento/realizzazione di nuove linee di gas. Se invece il vettoriamento non venga considerato, per tutte le altre imprese e cittadini di San Marino, un costo da sostenere a fronte delle spese di trasporto e manutenzione delle reti pubbliche da parte di AASS;

17. se il Governo ritenga opportuno che una singola realtà privata, che già oggi rappresenta da sola oltre l'11 % della domanda totale sammarinese di elettricità e oltre il 16% della domanda totale sammarinese di gas metano, possa aumentare considerevolmente i propri consumi di gas acquistato dall'Italia, in modo da bruciarlo in territorio sammarinese per produrre energia da rivendere ai cittadini sammarinesi, di fatto trasformando la cartiera in una centrale elettrica capace di influenzare ancora di più le politiche energetiche dello Stato;

18. se il Governo non ritenga che un progetto di ampliamento derivante da un impianto di cogenerazione sovradimensionato a Gualdicciolo sia incompatibile con l'attuale PRG, che prevede ad oggi la destinazione residenziale dell'area nonché come valuta il Governo il "trasferimento delle attività industriali incompatibili con la residenza";

19. se, ad oggi, la Cartiera paga la monofase sul gas acquistato da fornitore italiano. In caso negativo, si chiede per quale motivo. In caso positivo, si chiede l'ammontare di imposta monofase pagata da Cartiera Ciacci dal 2013 ad oggi. Si prega di allegare altresì un documento, da parte dell'Ufficio Tributario, che attesti l'effettivo ammontare e relativo assolvimento della stessa;

20. l'ammontare dell'imposta speciale sui prodotti petroliferi (di cui alla legge n.42 dell'11 novembre 1975 e s.m.) corrisposta da Cartiera Ciacci dal 2013 ad oggi. Si chiede di allegare documento da parte dell'Ufficio Tributario, che attesti l'effettivo ammontare e relativo assolvimento della stessa;

21. rispetto ai consumi di gas degli ultimi 5 anni, quale sarebbe l'importo che avrebbe incamerato lo Stato. Se quindi quanto stabilito nel decreto sulla cogenerazione al comma 2 dell'articolo 12, non rappresenti di fatto per la Cartiera una sanatoria, oltre che una presa in giro per i cittadini e le imprese che stanno sostenendo il boom dei recenti aumenti di tutte le bollette;

20. se le parole del Segretario Lonfernini quando sostiene il principio del "basta assistenzialismo" affinché tutti contribuiscano in base alle proprie capacità, valga solo nel momento dell'aumento delle bollette per i cittadini, allo scopo di mantenere un approccio assistenzialistico dello Stato solo verso alcune imprese amiche;

21. dal momento che la Cartiera risulta essere il più grande consumatore di energia rappresentando da sola oltre l'11 della domanda totale sammarinese di elettricità, se il Segretario con delega all'AASS, che



certamente ha quale primario obiettivo lungimirante il benessere dell'azienda, abbia già condiviso con AASS un progetto - e quale - per evitare gli squilibri di bilancio che certamente verranno causati dalle minori entrate dell'Azienda derivanti dal mancato acquisto di tali consistenti quantità di energia;

22. considerato che impianti produttivi di grande potenza possono influenzare il profilo atteso di potenza impiegata a livello nazionale rischiando di far incorrere l'A.A.S.S. in penali dovute al mancato adempimento degli obblighi contrattuali con i fornitori italiani, quali siano le politiche contrattuali promosse per accompagnare iniziative di produzione di energia elettrica all'interno dello Stato previste dal decreto.

**Per il Movimento RETE**

Firme